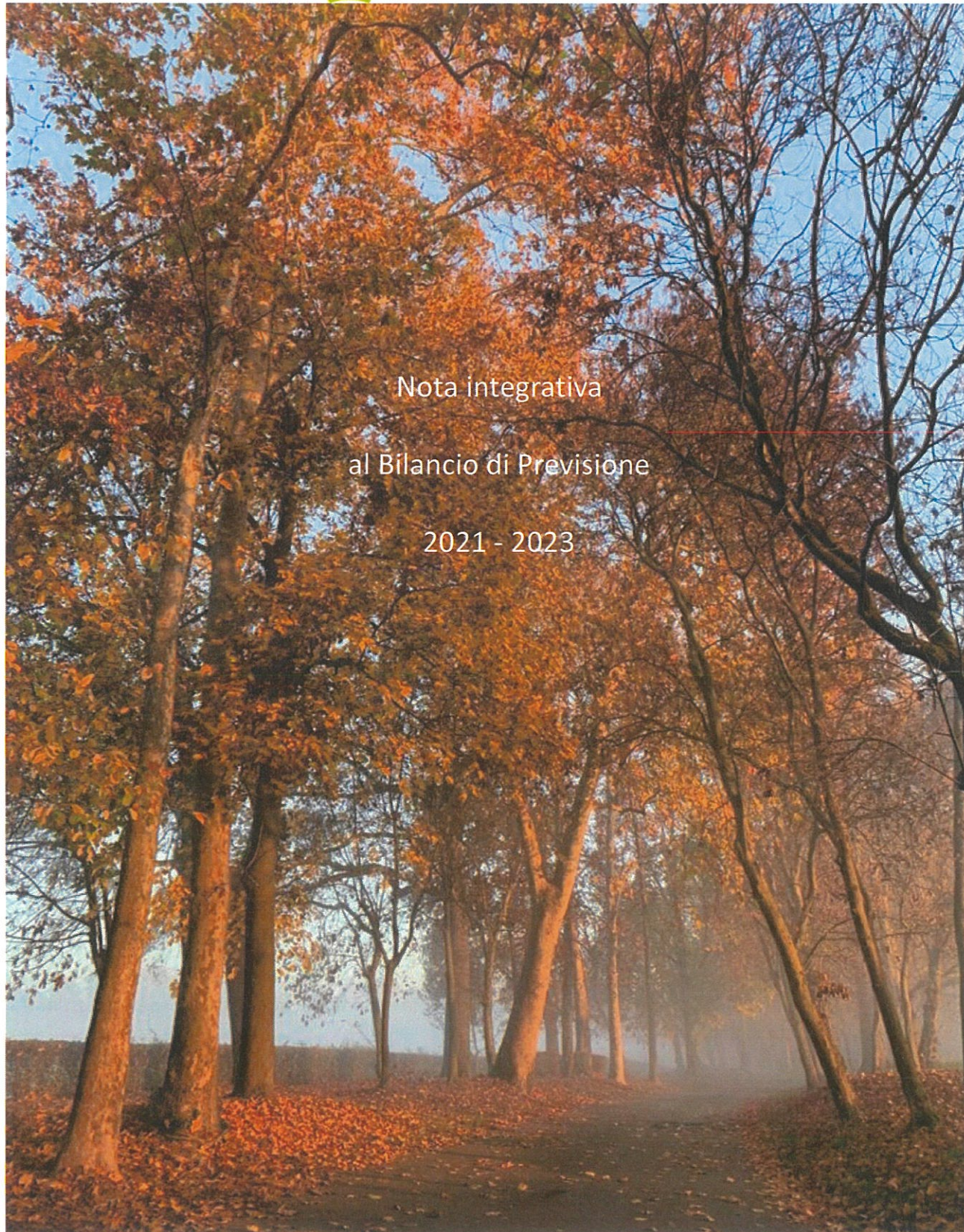




Nota integrativa
al Bilancio di Previsione
2021 - 2023



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale, portandosi a compimento nell'esercizio 2016.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo al Consiglio di Gestione;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello;
- viene introdotto il concetto di transazione elementare, che permette la registrazione dei fatti gestionali contemporaneamente sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi ed interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- *di programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- *di destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- *descrittiva*: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- *informativa*, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- *esplicativa*, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Evoluzione normativa

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2020 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto del 07/0892020, il quale ha modificato il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 relativo alla programmazione, disciplinando in maniera più puntuale gli adempimenti informativi in capo ai comuni che in sede di approvazione del bilancio presentano un disavanzo di amministrazione presunto, per i quali è meglio descritto ciò che nella Nota illustrativa debbono descrivere circa le cause che hanno determinato tale risultato e gli interventi che intendono assumere al riguardo (analogo adempimento è previsto in sede di rendiconto). Vengono apportate significative modifiche al Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011), per aggiornarne il contenuto con riferimento alla normativa intervenuta in merito ai seguenti aspetti:

- *ripiano del disavanzo di amministrazione (art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 'art. 111, comma 4-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)*
- *anticipazioni di liquidità degli enti locali (articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162);*
- *disciplina relativa al tesoriere degli enti locali (art. 57, comma 2-quater, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124);*

Sono di conseguenza modificati il piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.lgs. 118/2011), nonché gli schemi del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione (allegati n. 9 e 10 al d.lgs. 118/2011), ed il conto del Tesoriere (allegato n. 17 al D.lgs. 118/2011).

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Il Consiglio di Gestione predispone e presenta all'esame ed all'approvazione all'Assemblea Consortile il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili di Area sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di

fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente

descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2021-2023 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2021	€ 13.403.752,76
Esercizio 2022	€ 6.551.793,84
Esercizio 2023	€ 6.901.793,84

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto principalmente per i canoni di concessioni demaniali e per le concessioni temporanee nel Parco in applicazione del piano annuale delle tariffe

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, mantenendo l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0.364.373,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	101.952,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.689.892,74 0,00	4.515.700,00 0,00	4.865.700,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo svalutazione crediti</i>	(-)	3.841.845,67 0,00 10.000,00	4.515.700,00 0,00 10.000,00	4.865.700,00 0,00 10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento(**)	(+)	7.385.951,44		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	139.861,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	7.625.813,25 0,00	100.000,00 0,00	100.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	50.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00

TABELLE DI SINTESI BILANCIO 2021-2023.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2021 - 2022 - 2023. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli di in uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in nove titoli, mentre le spese sono suddivise in sette titoli. E' da evidenziare, per una migliore lettura, come il titolo secondo e terzo dell'entrata finanzia il titolo primo di spesa: la cosiddetta spesa corrente. Il titolo quattro dell'entrata e l'avanzo di amministrazione, finanzia il titolo secondo di spesa: la cosiddetta spesa in conto capitale. Il titolo settimo d'entrata finanzia il titolo quinto di spesa: le anticipazioni di cassa. Mentre il titolo nove dell'entrata equivale al titolo sette di spesa: le cosiddette partite di giro.

PARTE ENTRATA	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 101.952,93	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 139.861,81	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO II - Trasferimenti correnti	€ 570.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00
TITOLO III - Extratributarie	€ 3.119.892,74	€ 3.995.700,00	€ 4.345.700,00
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TITOLO V - Entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VI - Accensioni di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 758.093,84	€ 758.093,84	€ 758.093,84
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.178.000,00	€ 1.178.000,00	€ 1.178.000,00
Avanzo di Amministrazione Presunto applicato	€ 7.435.951,44	€ 0,00	€ 0,00
Totale Generale parte entrata	€ 13.403.752,76	€ 6.551.793,84	€ 6.901.793,84
PARTE SPESA			
TITOLO I - Spese correnti	€ 3.841.845,67	€ 4.515.700,00	€ 4.865.700,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	€ 7.625.813,25	€ 100.000,00	€ 100.000,00
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - Spese per rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO V - Chiusura anticipazioni da istituto cassiere	€ 758.093,84	€ 758.093,84	€ 758.093,84
TITOLO VII - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 1.178.000,00	€ 1.178.000,00	€ 1.178.000,00
Disavanzo di amministrazione			
Totale Generale parte spesa	€ 13.403.752,76	€ 6.551.793,84	€ 6.901.793,84

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO 2

TRASFERIMENTI CORRENTI (€ 570.000,00)

Tale voce di entrata è composta dai contributi e dai trasferimenti correnti, da Regione Lombardia (€. 270.000,00), da Camera di Commercio (€. 125.000,00), Assolombarda (€. 125.000,00), contributo da Comune

di Monza a seguito di convenzione utilizzo Serrone (€ 50.000,00)

TITOLO 3

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (€ 3.119.892,74)

Nel titolo 3 delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Per quanto riguarda il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, e le altre poste residuali come i proventi diversi.

L'entrata extratributaria che nel Bilancio 2021 è valorizzata in € 3.119.892,74 e rappresenta la principale risorsa finanziaria del Consorzio che deriva dai proventi di concessioni, su concessioni temporanee e su indennità di occupazione.

Infatti per quanto riguarda i proventi provenienti da beni immobili di proprietà di Regione Lombardia, dei Comuni di Monza e Milano e del Ministero dei Beni Culturali la previsione per il 2021 è la seguente:

Categoria 2 - proventi dei beni dell'Ente	Importo
Fitti reali di fondi rustici (CAP. 400-410)	€ 6.700,00
Concessioni di Fabbricati Parco e Villa Reale uso commerciale (CAP 500)	€ 530.000,00
Concessioni di F.di Rustici (Cascine) per uso abitativo (CAP 550)	€ 42.500,00
Concessione Autodromo (CAP 750)	€ 905.000,00
Concessione Golf Club (CAP 700)	€ 583.200,00
Concessione Tennis Club (CAP 800)	€ 47.500,00
Cascina Cernuschi (CAP 900)	€ 51.200,00
Totale parziale	€ 2.166.100,00
Proventi uso Villa Reale, Teatrino, sala convegni (cap. 300)	75.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale (compreso trenino ed ambulanti G.P.) (cap. 1000)	42.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale riprese fotografiche e cinematografiche (cap. 1010)	10.000,00
Totale parziale	€ 2.293.100,00
Proventi vari servizi (cap.160, 200 e 210)	€ 550.000,00
Interessi attivi (cap. 1350)	10.000,00
Merchandising (cap. 350)	4.192,74
Vendita legna (1100)	15.000,00
Proventi sponsorizzazioni (1360)	€ 247.600,00
Totale generale	€ 3.119.892,74

PREVISIONE STANZIAMENTO TRIENNALE BIGLIETTERIE

Vista la gestione unitaria della Villa Reale (Appartamenti Reali e Corpo Centrale) da parte del Consorzio nel corso 2021, per quanto concerne le entrate extratributarie riferite a biglietterie su base degli introiti complessivi rilevati nell'annualità 2019 pari ad euro 714.052,10 (come da prospetto riepilogativo allegato alla presente nota integrativa), si è costituita la seguente ipotesi:

ANNO 2021	CAP.200	€ 250.000,00
ANNO 2022	CAP.200	€ 700.000,00
ANNO 2023	CAP.200	€ 850.000,00

La previsione è stata determinata per l'anno 2021 tenendo conto delle criticità della Pandemia e pertanto Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023

ipotizzando un importo a partire dall'ultimo quadrimestre dell'anno in corso. Mentre per il 2022 si prevede un'annualità completa di euro 700.000,00 e nel 2023 un incremento considerato il potenziamento dell'attività di programmazione culturale.

PREVISIONE STANZIAMENTO TRIENNALE CONCESSIONI TEMPORANEE IN VILLA REALE E SERRONE.

Vista la gestione unitaria della Villa Reale (Appartamenti Reali e Corpo Centrale da parte del Consorzio nel corso 2021, per quanto concerne le entrate extratributarie riferite a concessioni temporanee in Villa Reale e Serrone in base agli introiti per affitti effettuati nell'annualità 2018 (ultimo dato disponibile) del Bilancio del Concessionario pari ad euro 752.873,94, si è costituita la seguente ipotesi:

ANNO 2021	CAP.210	€.300.000,00
ANNO 2022	CAP.210	€.700.000,00
ANNO 2023	CAP.210	€.850.000,00

La previsione è stata determinata per l'anno 2021 tenendo conto delle criticità della Pandemia e pertanto ipotizzando un importo a partire dal secondo semestre 2021 dell'anno in corso. Mentre per il 2022 si prevede un'annualità completa di euro 700.000,00 e nel 2023 un incremento esponenziale considerato il potenziamento dell'attività di concessione degli spazi.

TITOLO 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (€ 100.000,00)

È previsto un importo di € 100.000,00 per previsioni di sponsorizzazioni in conto capitale.

TITOLO 7

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€ 758.093,84)

Le risorse del Titolo 7 delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi. Gli importi di tali operazioni devono essere inseriti nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 222 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche se sin d'ora, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ne ha mai fruito. Per l'anno 2020 sono stati inseriti €758.093,84 quale stanziamento a Titolo 7.

TITOLO 9

ENTRATE PER CONTO DI TERZI (€ 1.178.000,00)

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Di fatto, si sostanziano in valori di varia origine accertati dall'Ente ma destinati esclusivamente a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO 7 di uscita.

Il prospetto riporta il bilancio 2021 dei servizi per conto terzi che, di norma, indica un pareggio sia a preventivo

sia a rendiconto.

TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.178.000,00
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.178.000,00

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 101.952,93	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 139.861,81	€ 0,00	€ 0,00

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al

finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".

La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziate per l'esercizio 2021, suddivise nei titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE	
(stanziamenti)	
TITOLO 1	
SPESE CORRENTI	€ 3.841.845,67
TITOLO 2	
SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 7.625.813,25
TITOLO 3	
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
TITOLO 4	
RIMBORSO DI PRESTITI	€ 0,00
TITOLO 5	
CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 758.093,84
TITOLO 7	
USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 1.178.000,00
TOTALE	€ 13.403.752,76

TITOLO 1

SPESE CORRENTI (€ 3.841.845,67)

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Sono compresi gli FPV di parte corrente per un importo di €. 101.952,93 in relazione all'incentivazione 2021 e spese legali regolarmente contrattualizzate nell'esercizio 2020, la cui liquidazione avverrà nel 2021.

TITOLO 2

SPESE IN CONTO CAPITALE (€ 7.625.813,25)

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a complessivi euro 7.625.813,25 si sviluppa come segue:

- € 7.385.951,44 per l'anno 2021 (per valorizzazione patrimonio come da Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza);
- € 100.000,00 per l'anno 2021 (per previsioni sponsorizzazioni in conto capitale);
- € 139.861,81 fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale di cui:
 - € 48.939,05 al capitolo 2300 "Manutenzione straordinaria fabbricati e Parco";
 - € 73.574,76 al capitolo 2350 "Spese per Villa Reale (manutenzioni sicurezza ed altri interventi urgenti);
 - € 17.348,00 al capitolo 2370 "Valorizzazione patrimonio".

TITOLO 5

CHIUSURA/ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (€ 758.093,84)

Il titolo 5 delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa.

Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo 4).

L'Ente non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

TITOLO 7

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (€ 1.178.000,00).

Previsti dall'art. 168 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo 9 dell'entrata.

PREVISIONE DUP (PROGRAMMI)

1 - Spese per il personale € 1.144.077,93 (Programma 1 del DUP)

La dotazione organica contempla n. 40 figure. Come da piano assunzionale 2013 si sono trasferiti n. 15 dipendenti provenienti da Comune di Monza.

I successivi piani assunzionali hanno previsto lo svolgimento di un concorso per l'assunzione di una unità nell'Area Valorizzazione, un concorso per istruttore contabile, una mobilità per l'Area Legale amministrativa e gestione patrimoniale.

Si è pensionato a fine anno 2020 un dipendente dell'Area Tecnica, capo operaio, categoria C1.

È prevista l'assunzione di una categoria protetta nel triennio 2021-2023, di categoria giuridica D1 da inserire in staff alla Direzione Generale, ed una categoria giuridica D1 nell'Area Valorizzazione.

L'importo del programma di €1.144.077,93 contiene anche €76.945,19 di FPV relativo all'incentivazione del personale, gli aumenti contrattuali e gli stanziamenti per corsi.

2 - Spese per organi istituzionali € 23.000,00 (Programma 2 del DUP)

Il Consiglio di Gestione del Consorzio è composto da un massimo di n. 7 membri, individuati come segue:

- n. 1 membro designato dal Ministero della Cultura;
- n. 1 membro designato da Regione Lombardia;
- il Sindaco pro tempore del Comune di Monza, in qualità di Presidente del Consorzio, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto;
- n. 1 membro designato dal Comune di Milano;
- n. 1 membro designato dai Consorziati, nominati tali ai sensi dell'art. 6, comma, dello Statuto;
- n. 2 membri designati da Enti Pubblici Consorziati, connessi all'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di n. 3 componenti, come da art. 13 dello Statuto Consortile.

Il Nucleo di Valutazione si compone di un componente, come da art. 49 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Consorzio vigente alla data odierna.

3 – Valorizzazione e fruizione bene monumentale villa reale € 251.998,68 (Programma 3 del DUP)

La Reggia di Monza, nel suo unicum, dimostra una capacità di attrattiva straordinaria, forte della presenza all'interno del compendio di numerose possibilità di intrattenimento, che si adattano ai gusti e alle esigenze dei visitatori.

Lo Statuto del Consorzio ha tra le sue finalità la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e in particolare:

- l'organizzazione di mostre, eventi culturali e convegni, spettacoli e manifestazioni anche in collaborazione con enti ed istituzioni nazionali e internazionali, e realizzare tutte le iniziative idonee a ricercare e a favorire contatti e collaborazioni con gli operatori del settore e in particolare:
- promuovere ed ospitare attività culturali in partenariato con enti pubblici e privati operanti in Italia e all'estero, valorizzando il contributo di soggetti di particolare qualificazione attivi in Lombardia;
- realizzare musei, mostre ed altre manifestazioni ed iniziative a carattere culturale, nonché convegni, corsi, seminari ed altre attività a carattere formativo o divulgativo;
- promuovere ed ospitare rassegne di spettacoli, concerti, ed altre attività culturali, nonché manifestazioni di intrattenimento e sportivi;

La programmazione culturale nel prossimo triennio prevede lo sviluppo delle relazioni con le Regge italiane ed europee, con musei nazionali ed internazionali e altre istituzioni culturali tra le quali la Fondazione Teatro alla Scala, il Museo Real Bosco di Capodimonte, La Venaria Reale, la Fondazione Real Sito di Carditello, la Biblioteca Reale di Torino.

Particolare attenzione sarà posta nella valorizzazione di un programma culturale ed artistico del Corpo centrale della Villa Reale, che dal 2021 sarà gestito in forma diretta dal Consorzio.

Durante il triennio 2021-2023, nel rispetto dei provvedimenti delle Autorità sanitarie per il contenimento della pandemia, saranno realizzate iniziative culturali in diverse discipline artistiche al fine di valorizzare i beni in gestione con l'obiettivo del rilancio e della fruizione in totale sicurezza.

Nell'ambito delle iniziative di comunicazione e promozione del complesso monumentale della Reggia di Monza proseguiranno alcune azioni ed eventi divenuti ormai appuntamenti annuali che l'ente consortile promuove con la collaborazione di altri enti territoriali tra i quali ricordiamo "Ville Aperte in Brianza", "Monza Visionaria", "Piano city".

IL PIANO STRATEGICO MASTERPLAN

Come previsto dall'Accordo di programma di valorizzazione della Villa Reale del Parco di Monza, siglato nel 2017, il Consorzio con gli enti comproprietari e il supporto di un team di professionisti redigerà il nuovo Masterplan per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza.

Il Masterplan si baserà sull'analisi delle linee strategiche alternative e potenziali scenari; la definizione del programma delle azioni e piano di gestione; e la redazione dei documenti tecnici attuativi.

VILLA REALE

"DAGLI ASBURGO AI SAVOIA" IL PERCORSO DI VISITA

Al fine di rilanciare l'identità e l'immagine della Vila Reale di Monza saranno programmate iniziative culturali che valorizzeranno il percorso di visita nell'intero primo piano nobile per la prima volta, in coerenza con le vicende storiche.

CAPPELLA REALE

All'intero dello spazio finemente decorato da Giocondo Albertolli sarà attivato un percorso di visita e iniziative culturali singole. Sarà implementato, di intesa con il Ministero dei Beni Culturali, l'ideazione di un progetto di musealizzazione e di valorizzazione degli arredi mobili appartenenti alle collezioni della Cappella Reale.

TEATRO DI CORTE

Saranno avviati progetti di studio e analisi della storia degli spazi al fine di definire l'identità del luogo, recentemente oggetto di restauro conservativo.

Saranno valutate azioni al fine di valorizzare il Teatro di Corte con una direzione artistica, un cartellone e la possibilità di visite guidate e attività ludico didattiche.

APPARTAMENTI REALI E SALE DI RAPPRESENTANZA

In collaborazione con il Ministero per le attività e Beni Culturali verrà costituito un gruppo di lavoro interdisciplinare al fine di programmare e realizzare il graduale riallestimento degli spazi secondo un progetto scientifico.

Sarà data particolare attenzione a promuovere attività di studio archivistico per catalogare, conoscere gli arredi e beni mobili delle collezioni storiche di proprietà statale.

Si cercherà in particolare, in coerenza con le destinazioni e nuove funzioni, di ricollocare gli stessi negli ambiti originali.

Saranno promosse campagne di restauro di beni mobili e arredi.

Saranno attivati nuovi progetti di valorizzazione, comunicazione e innovazione attraverso l'aggiornamento dell'esclusivo tour di visita in Realtà Aumentata per offrire una nuova esperienza semi-immersiva di grande impatto sensoriale.

SERVIZI EDUCATIVI

Saranno attivati e implementati servizi educativi con la programmazione di numerose visite interattive e coinvolgenti dedicate alle diverse fasce d'età. I laboratori permetteranno di vivere e conoscere in prima persona la dimora storica promuovendone la conoscenza ed incentivando la sensibilità, la curiosità e la creatività attraverso il contatto con l'arte e la storia.

IL SERRONE

L'Orangerie, spazio progettato e costruito contemporaneamente alla Rotonda, nel 1790 dall' Imperial Regio Architetto Piermarini, è collocato nella parte meridionale sinistra dell'ala laterale vicino ai rustici dal lato delle cucine.

Nel 2016-2017 questo manufatto è stato oggetto di importanti interventi di recupero per divenire adeguata sede espositiva di rassegne e mostre inerenti all'arte visiva antica, moderna e contemporanea.

Saranno attivate azioni di sinergia e collaborazione con enti consorziati ed esterni al fine di programmare grandi eventi espositivi che rivalutino il rapporto della Reggia con il territorio sviluppando la conoscenza della cultura dell'Arte.

Vista la duttilità degli spazi contenuti nell'Orangerie gli stessi si candidano ad essere sede di importanti esposizioni non solo artistiche a livello nazionale e internazionale oltreché di numerosi eventi culturali.

PALINSESTO EVENTI ESPOSITIVI

Negli anni 2021/2023 si vedrà il susseguirsi di grandi esposizioni di alto profilo. Proseguirà la sperimentazione del progetto "Grandi Maestri" con collaborazioni con le più prestigiose agenzie di realizzazione di eventi espositivi italiane ed estere.

GIARDINI REALI

Azioni di valorizzazione e fruizione

L'Ente ha già avviato iniziative culturali di rilievo che riscontrano la collaborazione con enti territoriali locali e sovralocali al fine di realizzare un palinsesto di manifestazioni ed eventi tesi alla restituzione del patrimonio storico e paesaggistico del complesso monumentale.

Saranno programmate iniziative di comunicazione per diffondere e valorizzare i lavori di restauro conservativo degli ambiti "Tempietto", "Antro di Polifemo", "Alberi monumentali" programmati e realizzati con i fondi di Regione Lombardia nell' "Accordo di programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza".

Nei Giardini Reali nel corso del triennio 2021,2022,2023 si svolgeranno:

- PIANO CITY Giardini Reali (maggio)
- MONZA VISIONARIA Roseto (maggio)
- Spettacoli di teatro-danza e balletto anche in collaborazione con la Fondazione Teatro alla Scala
- IL MONDO IN UN GIARDINO (palinsesto di eventi culturali di varie discipline artistiche)

ROSETO

Azioni di valorizzazione e fruizione

Saranno implementate iniziative e progetti di valorizzazione del Roseto "Niso Fumagalli" che coniughino la fruizione e conoscenza.

POTAGER

Azioni di valorizzazione e fruizione

Saranno implementate, in collaborazione con il Comune di Monza, azioni diversificate per la valorizzazione del luogo e della collezione botanica, recente arricchita dal recupero degli agrumi storici.

PARCO DELLA REGGIA DI MONZA

Nel corso del prossimo triennio (2021,2022,2023) l'Ente ha intenzione di implementare le iniziative ludico-sportive al fine di promuovere le attività motorie offrendo continue nuove proposte ai 60.000 fruitori che utilizzano il Parco e i Giardini Reali durante la settimana e soprattutto nei weekend. Gli spazi all'aperto, acquisiscono valore anche in relazione alla situazione pandemica.

Tra le iniziative sportive e culturali che si ripetono annualmente troviamo:

- GRAN PREMIO FORMULA UNO Autodromo Nazionale (settembre)
- MEZZA DI MONZA Parco (settembre)
- FESTIVAL DEL PARCO che verrà implementato nella forma del format aprendolo a realtà di parchi nazionali e internazionali al fine di analizzare e attuare nuove best-practices.

VILLA MIRABELLO

Il complesso delle Villa Mirabello-Mirabellino edifici settecenteschi dei conti Durini, godono di una collocazione baricentrica rispetto al Parco. La consistenza edilizia di Villa Mirabello e la sua importanza storico-architettonica la rende idonea a svolgere il ruolo di "polo scientifico museale" dell'intero complesso. Nell'edificio saranno attivate azioni di restauro conservativo del bene. Saranno avviate iniziative culturali di conoscenza del cantiere di restauro.

AZIONI DI COMUNICAZIONE

Come conseguenza della nuova realtà generata dalla situazione pandemica l'ente consortile favorirà l'ideazione e creazione di nuovi contenuti anche digitali tra i quali:

- redazione contenuti multimediali per il portale WWW.REGGIADIMONZA.IT;
- gestione social Facebook, Twitter, You Tube, Trip advisor, Instagram, Pinterest, Spotify Reggia di Monza;
- redazione contenuti News Letter;
- implementazione progetto [GOOGLE Arts and Culture](#) Reggia di Monza con nuove collezioni digitali
- realizzazione di pubblicazioni editoriali con supervisione scientifica
- gestione contenuti e materiali informativi info-point all'interno del Parco;
- diffusione del nuovo merchandising REGGIA DI MONZA attraverso punti vendita;
- rapporti con testate nazionali e internazionali per la realizzazione di iniziative di promozione e comunicazione
- aggiornamento applicazione "Reggia di Monza"
- partecipazione a fiere di promozione turistica, espositive
- partecipazione alle assemblee dell'ARRE, ICOM, ReGiS- Rete dei Giardini Storici e altre prestigiose realtà culturali

Saranno implementate ulteriori azioni di valorizzazione e in particolare per l'accoglienza del pubblico all'interno dei luoghi in gestione. Verrà consolidata la promozione e la comunicazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco.

4 - Funzionamento e gestione consorzio €. 3.247.362,90 (Programma 4 del DUP)

Le principali voci inerenti alle spese di funzionamento riguardano:

- rimborsi mutui al Comune di Monza;
- utenze (acqua, luce gas) e linea telefonica;
- spese per la manutenzione del sistema informatico;
- canoni procedure informatiche;
- assicurazioni del patrimonio, degli amministratori e degli automezzi;
- spese per pulizie;

Il programma viene in parte finanziato da contributi alle spese di funzionamento e da entrate extratributarie (concessioni demaniali).

I contributi correnti derivano dal pagamento di quote stabilite in seduta assembleare per l'anno in corso, contributo al quale tutti i soci non proprietari si attengono rispetto all'esercizio di riferimento.

Le principali concessioni che proseguono nel prossimo triennio sono le seguenti: Autodromo (ACI), Golf Club Milano, Villa Reale Tennis Monza, immobile Cavriga e Cascina Bastia, Chiosco Villasanta, Torretta, Cascina del Sole, Fagiania Reale, Cascina San Giorgio, Rustici Villa Mirabello (Centro Ippico Santa Maria), Cascina Vattabrega.

Il contratto relativo alla fornitura di energia elettrica è stato assegnato mediante adesione a convenzione Consip alla Società Enel, mentre quello relativo alla fornitura di gas è attualmente in corso con la società Agam. I contratti assicurativi inerenti i rischi RCT, All Risk, Responsabilità patrimoniale amministratori e Infortuni dipendenti sono stati rinnovati attraverso gara pubblica, ed hanno validità fino al 31.12.2021.

Il contratto relativo al servizio di pulizia verrà affidato tramite procedura di evidenza pubblica nel corso della prima metà del 2021.

I contratti di telefonia sia fissa che mobile sono stati razionalizzati attraverso la adesione alla nuova convenzione Consip 7 che sicuramente porterà una serie di risparmi in tali ambiti.

Nel corso del 2020 si è proceduto a completare il cablaggio della sede per adeguarla alla connessione tramite fibra GBE, che consentirà agli operatori Consortili di velocizzare le procedure di download e upload necessarie per comunicare con i portali del Ministero e Regione Lombardia.

5 – Gestione integrata del verde nel Parco di Monza €. 570.000,00 (Programma 5 del DUP).

Nel corso del 2020 sono stati assegnati il Servizio di manutenzione del verde del Parco di Monza per il biennio 2020-2022 per la conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo proprio del Parco (taglio delle siepi, dei

manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi e arbusti e, qualora risultasse indispensabile, l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie). Sono altresì previste le ripiantumazioni che si renderanno necessarie di volta in volta in seguito agli abbattimenti o ad eventi meteorologici eccezionali di alberi d'alto fusto.

Nel 2020 si è aggiudicato altresì il servizio di pulizia e di presidio delle aree del Parco e dei Giardini Reali.

È attiva una Convenzione con Parco Valle del Lambro per quanto riguarda i servizi di manutenzione ordinaria del verde, pulizia e presidio delle aree verdi del Parco e dei Giardini.

Proseguirà anche nel 2021, la gestione diretta della manutenzione dei Giardini Reali con i 2 addetti interni alla struttura del Consorzio per le attività di taglio del manto erboso, potatura delle siepi, potatura degli arbusti, potatura degli alberi, abbattimento degli alberi, diserbo dei vialetti, ripiantumazioni, pulizia delle foglie, manutenzione degli arredi, manutenzione dei sentieri.

Nel corso del 2021 proseguirà l'attività di manutenzione dei percorsi pedonali prospettanti sul Laghetto Reale.

Nel 2021 l'obiettivo, a seguito dello studio effettuato volto ad individuare la tipologia e le condizioni manutentive degli arredi presenti, sarà quello di rinnovare in parte anche gli arredi del Parco arrivando ad avere un'unica tipologia di panchine, di cestini e di cestoni porta rifiuti.

Ai fini di una miglior conservazione del patrimonio esistente è intenzione del Consorzio perfezionare con i servizi sociali del Comune di Monza la convenzione per la manutenzione degli arredi urbani in legno da parte della falegnameria dell'Ergoterapico.

In continuità con quanto già eseguito nel 2020 si procederà alla verifica del degrado, partendo dalla sostituzione e dall'integrazione dei tavoli pic-nic ammalorati integrando gli arredi ove mancanti e uniformando quanto più possibile la tipologia degli stessi.

6 – Villa Reale e fabbricati Parco: manutenzione ordinaria e straordinaria € 764.013,81 (Programma 6 del DUP).

RECUPERO EDILIZIO IMMOBILI EX IPPODROMO

L'intervento, in corso di realizzazione, intende recuperare le tettoie dell'Insellaggio, unico fabbricato rimasto a testimonianza dell'ex ippodromo. La conclusione dell'intervento è prevista per primavera 2021.

INTERVENTO DI RIPRISTINO IDONEITA' STATICA EDIFICIO DI PORTA MONZA

Il progetto ha visto il consolidamento statico dell'edificio, con il recupero delle fondazioni mediante l'infissione di micropali su cui poggiare le nuove fondazioni per garantire l'equilibrio statico dell'edificio, oltre ad una serie di lavorazioni complementari di ricucitura delle murature nonché rifacimento del tetto, pavimenti e facciate.

Nel 2021 sono previsti interventi di completamento per rifunzionalizzare l'edificio.

OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE MURA PERIMETRALI DEL PARCO E DEI GIARDINI REALI

L'intervento ha riguardato la demolizione delle mura pericolanti a seguito dei cedimenti del terreno provocato da perdite dei condotti fognari e la nuova edificazione previo rifacimento delle fondazioni e delle mura in elevazione con il riutilizzo dei materiali.

Nel 2021 sono previsti interventi di completamento relativi a nuove porzioni di muro dei Giardini Reali e del Parco.

7 – Valorizzazione patrimonio € 7.403.299,44 (Programma 7 del DUP).

La Valorizzazione del Patrimonio in gestione al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza passa necessariamente attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza (ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14 marzo 2003 n.2 e dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267). E' altresì volontà di Regione Lombardia e dei Comuni di Milano e Comune di Monza sostenere un virtuoso ed integrato sistema di governance territoriale in grado di promuovere strategie e linee d'azione volte ad attrarre investimenti, favorire l'occupazione e lo start-up di attività economiche, anche innovative, in materia ambientale, turistica, culturale e sportiva, nell'interesse pubblico di promuovere il benessere della collettività locale, dato l'alto valore e potenziale ambientale, oltre che culturale, dell'area e della comunità che vi opera;

In attuazione del suddetto Protocollo d'intesa, con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/4674 del 23 dicembre 2015, la Regione Lombardia ha promosso l'Accordo di Programma per la valorizzazione del compendio immobiliare de quo;

In data 15 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la Regione Lombardia, il Comune di Milano, il Comune di Monza, il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza e il Parco Regionale della Valle del Lambro l'Accordo di Programma per la valorizzazione del complesso monumentale Villa Reale e Parco di Monza.

Tale Accordo di Programma, integrato con delibera di CdG n.30 del 26.07.2019 prevede che il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza si impegni a:

- realizzare gli interventi in attuazione dell'Accordo stesso, con specifico riferimento al Programma degli interventi prioritari – Fase 1, nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato;
- predisporre il Masterplan degli interventi di valorizzazione, sulla base delle Linee guida allegate all'Accordo e in stretto raccordo con il Collegio di Vigilanza e con la Segreteria Tecnica, nel rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma allegato;
- assolvere tutti gli obblighi amministrativi e di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei sopraccitati interventi;

L'incarico per la redazione del Masterplan, il cui contratto è stato firmato nel mese di febbraio 2021, è stato aggiudicato da ARIA S.p.a., società *in house* di Regione Lombardia, a seguito di una procedura a cui hanno partecipato sette raggruppamenti di alto livello professionale, anche a livello internazionale.

Il Masterplan ha l'obiettivo di definire, sulla base di una visione di medio-lungo periodo, le strategie e le azioni per la valorizzazione sostenibile del complesso monumentale (Villa Reale e Parco) sotto il profilo:

- ambientale: conservazione del patrimonio naturalistico, paesistico e monumentale;
- storico-culturale: promozione culturale e valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- economico: individuazione del modello per la sostenibilità economica, ivi comprese tutte le iniziative funzionali alla loro fruizione sociale.

Le indicazioni del Masterplan costituiranno inoltre il riferimento per il nuovo Piano strategico di sviluppo culturale e di valorizzazione del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza.

Il gruppo di lavoro, selezionato da una giuria di esperti, ha una composizione multidisciplinare, come richiesto dalla complessità dell'oggetto di lavoro, ed è così costituito dal seguente raggruppamento:

CLES S.r.l. (Centro di Ricerche e Studi sui Problemi del Lavoro, dell'Economia e dello Sviluppo), con il ruolo di capofila, è una società indipendente impegnata in attività di ricerca, consulenza specialistica e attività di supporto nei confronti della Pubblica Amministrazione con particolare riguardo per i grandi progetti associati al settore dei beni e delle attività culturali e creative (ad es. Venaria Reale e Palazzo reale a Torino, Albergo dei Poveri a Napoli, Mole Vanvitelliana ad Ancona, Area Archeologica di Pompei, ecc.).

MATE è una società cooperativa che svolge a livello nazionale ed internazionale attività di pianificazione, progettazione ed esecuzione, fattibilità, compatibilità, recupero, salvaguardia e valutazione Ambientale inerenti ai settori dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica, dell'ambiente, del territorio, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'economia e relativo marketing analitico, strategico ed operativo anche in ambito culturale.

BAM! Strategie Culturali è una società cooperativa che lavora in Italia e in Europa insieme a musei, festival, teatri, distretti culturali, enti territoriali, università, fondazioni, associazioni e realtà del privato sociale sui temi della gestione e del management culturale.

Studio Architetti Benevolo, in continuità con l'eredità storica di Leonardo Benevolo, opera nel settore dell'edilizia privata e pubblica, della pianificazione dei trasporti e soprattutto dell'urbanistica, e in quest'ambito ha avuto l'opportunità di occuparsi per diversi anni del PRG di Monza.

StudioSilva è una società di progettazione e di pianificazione dell'ambiente e del paesaggio, della pianificazione territoriale, monitoraggio e gestione delle risorse naturali, progetti di recupero e riqualificazione ambientale, pianificazione e studi specialistici delle aree protette, studi di fattibilità, forestazione, studi agronomici, valutazione e mitigazione dell'impatto ambientale sia sull'intero territorio nazionale che all'estero.

Dopo una fase di criticità, si dà il concreto avvio ad un percorso progettuale che, con il contributo di altissime professionalità, prevede interventi integrati per la Reggia, il Parco e le sue pertinenze in un'ottica di sistema volta a rendere l'intera area un polo di sviluppo imperniato sulla cultura e sulla sostenibilità.

La redazione del Masterplan sarà articolata in tre fasi:

- analisi, linee strategiche alternative e potenziali scenari;
- definizione del programma delle azioni e piano di gestione;
- redazione dei documenti tecnici attuativi.

Nel corso del 2021, inoltre, sono stati programmati i seguenti interventi:

Interventi per la Conservazione alberi monumentali Parco

Tale intervento ha per oggetto la valutazione degli alberi monumentali volti alla individuazione e salvaguardia degli stessi nell'area del Parco di Monza. Si tratta di un censimento e valutazione visiva degli stessi nei Giardini Reali e nel Parco di Monza. Tale intervento comprende la compilazione delle schede ministeriali ai sensi della normativa di legge 14/01/2013 n. 10 Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani e Del Decreto del 23 ottobre 2014 Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento".

Dell'intervento **Laghetto Giardini Reali** che si sostanzia nel riqualificare il laghetto anche attraverso il ripristino del complesso dei giochi d'acqua, si procederà a redigere il progetto definitivo esecutivo e a bandire la relativa gara. L'intento è quello di garantire un buono stato alle acque del lago con un aumento della circolazione interna delle stesse e il recupero paesaggistico dell'area, mediante il ripristino dei giochi d'acqua. L'intervento rientra in un'ottica di contenimento delle risorse idriche e energetiche in un progetto di riqualificazione di un manufatto storico paesaggistico.

Riguardo l'intervento di restauro "**Antro di Polifemo**" dei Giardini Reali, nel 2021 si concluderà la progettazione definitiva ed esecutiva. L'intervento riguarderà il recupero e il ripristino dell'aspetto originale dell'opera nella sua complessità, che si vuole raggiungere attraverso l'insieme delle "pietre ruinate" (dalle indagini storiografiche sui registi dell'epoca) chiaramente leggibile anche ad un pubblico non necessariamente avvezzo alla lettura dei manufatti storici.

Anche per la **messaggio in sicurezza del patrimonio arboreo** si procederà nel 2021 ad approvare il progetto definitivo ed esecutivo, procedendo nelle zone prospicienti a Viale Cavigra.

La **Manutenzione straordinaria boschi 2020** nel corso del 2021 verrà redatto il progetto definitivo ed esecutivo della manutenzione straordinaria boschi tra cui l'area di viale dei Tigli, viale Cavigra, viale ai Mulini asciutti, trattasi di interventi di rimozione di alberi morti o pericolanti deperenti in alcune particelle forestali del Parco di Monza. Tale intervento si ritiene contiguo a completamento degli interventi già in atto sul perimetro delle particelle forestali del parco.

Si sono poste le basi per una possibile collaborazione con ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, istituito da Regione Lombardia con la legge regionale numero 3 del 12 gennaio 2002), opera sul territorio lombardo nelle attività di programmazione e attuazione delle politiche agricole e forestali, di pianificazione territoriale e di tutela delle risorse naturali, avrà senza dubbio grande competenza nel coadiuvare gli uffici Consortili nella realizzazione degli interventi nel più breve lasso di tempo possibile.

I possibili interventi che potranno riguardare la collaborazione con ERSAF sono la manutenzione straordinaria dei boschi, la riqualificazione filari viali alberati, cura alberi monumentali, la sistemazione percorsi interni, il ripristino delle rogge e delle reti irrigue.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto per €30.000,00 nel 2021, per €30.000,00 nel 2022 e per €30.000,00 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad €30.000,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il Consorzio Villa reale e Parco di Monza si avvale per il 2021, ai sensi del comma 79 della legge di bilancio per il 2020, del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) ha applicato la percentuale del 90% in quanto ha rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell'esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l'elaborazione dell'indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145 del 2018.

CONTEGGIO EFFETTUATO CON METODO AGEVOLATO

Anno	Quota minima	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2021	€ 6.464,25	€ 10.000,00	€ 359.399,24	€ 369.399,24
2022	€ 6.464,25	€ 10.000,00	€ 379.399,24	€ 389.399,24
2023	€ 6.464,25	€ 10.000,00	€ 389.399,24	€ 399.399,24

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal competente ufficio, nel bilancio di previsione è stato stanziato il seguente importo a tale titolo:

Anno	Importo effettivamente stanziato	Importo accantonato anni precedenti	Totale fondo
2021	€ 10.000,00	€ 88.000,00	€ 98.000,00
2022	€ 10.000,00	€ 98.000,00	€ 108.000,00
2023	€ 10.000,00	€ 108.000,00	€ 118.000,00

Fondo garanzia debiti commerciali

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Con riferimento all'attuale livello dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti per l'anno 2020, calcolato tenendo conto anche delle fatture scadute non ancora pagate e sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente, e della stima del dato relativo al debito commerciale residuo scaduto sul totale delle fatture ricevute (inferiore al 5%), si ritiene di non prevedere nel bilancio di previsione 2021-2023 tale accantonamento in quanto il debito residuo commerciale scaduto è inferiore al 5% delle fatture ricevute ed i tempi medi di pagamento per l'anno 2020 sono di 24 giorni.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO IN SPESA

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 101.952,93	€ 0	€ 0
FPV – parte capitale	€ 139.861,81	€ 0	€ 0

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il recente Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Per l'esercizio 2021 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio applichi quote di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato presunto di amministrazione, per il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza esso ammonta complessivamente ad € **9.816.792,62** così suddiviso:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	11.717.613,81
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	300.496,22
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.769.582,59
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	5.851.332,46
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,35
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	122.247,55
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	10.058.607,36
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2020	
-	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
+	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (1)	241.814,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020 (2)	9.816.792,62
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)	359.399,24
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità	
	Fondo perdite società partecipate(5)	
	Fondo contenzioso (5)	88.000,00
	Altri Accantonamenti (5)	
	Totale parte accantonata	447.399,24
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	60.300,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.435.951,44
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	7.496.251,44
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	176.031,66
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.697.110,28
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2020 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	7.435.951,44
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	7.435.951,44

Il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato, per la somma di € 7.435.951,44.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 (con riferimento alle Regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente

attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2019, considerato che il bilancio di previsione 2020-2022 prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2019.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

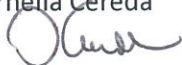
L'ente non ha enti od organismi strumentali.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 101.952,93		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (nei limiti indicati dalla legge di bilancio) ed avanzo presunto	(+)	€ 7.575.813,25		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	€ 570.000,00	€ 520.000,00	€ 520.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 3.119.892,74	€ 3.995.700,00	€ 4.345.700,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=A+B+C+D+E+F+G)	(+)	€ 11.467.658,92	€ 4.615.700,00	€ 4.965.700,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti valide al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.841.845,67	€ 4.515.700,00	€ 4.865.700,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)	(+)	€ 3.831.845,67	€ 4.505.700,00	€ 4.855.700,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	€ 7.625.813,25	€ 100.000,00	€ 100.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)			
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I1+I2+L+M)		€ 11.457.658,92	€ 4.605.700,00	€ 4.955.700,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Nella voce b) oltre l'FPV di c/capitale di €. 139.861,81 è inserito l'importo dell'avanzo applicato pari ad €. 7.435.951,44 per un totale di €. 7.575.813,25.

Monza, 8 marzo 2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Ornella Cereda




Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Distefano



